

Valle d'Aosta e Francia agosto 2025

Equipaggio : Paolo e Anna

Camper : "Zio Ernesto I°" Elnagh Big Marlin

Periodo : dal 4 al 20 agosto 2025

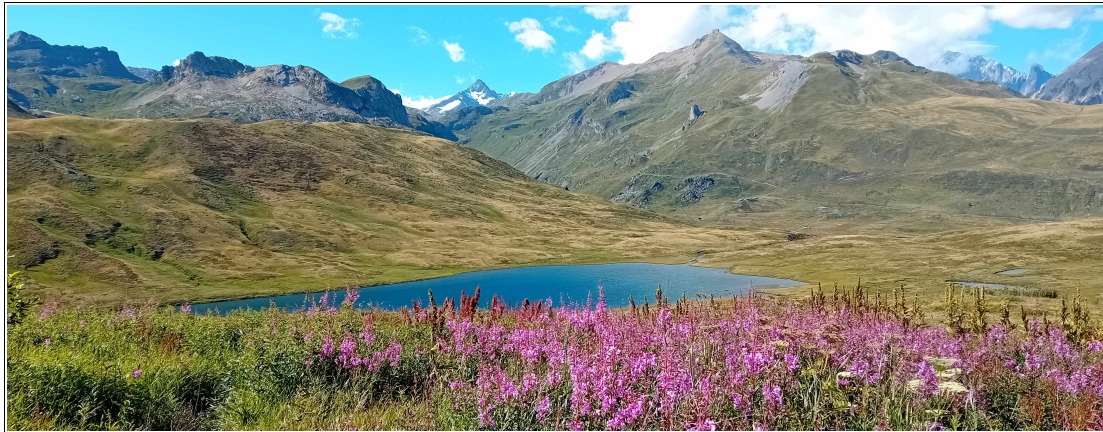
Totale Km percorsi : 2.100

Costo totale gasolio : € 270,00 (per i rifornimenti in Francia prezzo medio € 1,57 / lt.)

Spese : ingressi attrazioni € 65,00 – parcheggi/soste € 34,00

Autrice del diario : Anna

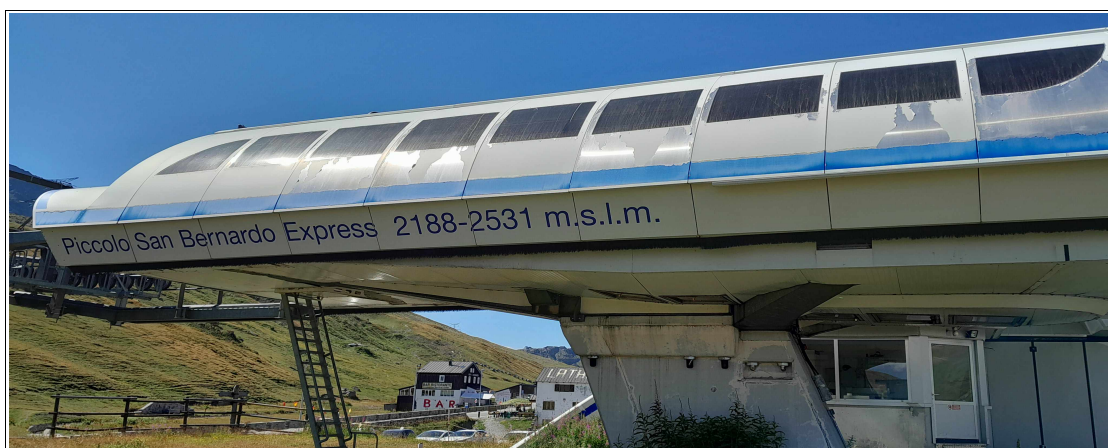
Foto : Paolo e Anna



Il lago Vernay

ITINERARIO :

In Valle d'Aosta al Piccolo San Bernardo i primi cinque giorni, poi in Francia a Bourg en Bresse, Digione e Nancy, in Germania a Offenburg e Gengenbach, di nuovo in Francia sulla strada dei vini in Alsazia e infine il ritorno sempre dal Piccolo San Bernardo



La partenza della seggiovia del Piccolo San Bernardo Express

DIARIO DI VIAGGIO :

Lunedì 4 agosto :

Busto Arsizio – Piccolo San Bernardo

Partiamo poco dopo le nove, il viaggio è tranquillo, conosciamo bene la strada poiché amiamo molto la Valle d'Aosta e ci andiamo spesso, anche in giornata in auto e come nostro solito non utilizziamo l'autostrada. La nostra prima tappa è alla Gelateria Fantasy di Carema per un caffè, poi alla Conad di Pont St. Martin per la spesa (supermercato ben fornito di prodotti locali). Facciamo con molta calma perché abbiamo deciso di concederci un pranzo alla Trattoria Des Amis di Arnad: ci siamo già stati, è una trattoria vecchia maniera dove a prezzo fisso ti portano tanto di quel cibo da non riuscire a finirlo, infatti rinunciando al primo piatto (spendiamo in tutto € 40,00 in due). Ben rifocillati riprendiamo la strada e per non farci mancare niente facciamo un'altra pausa a Petit Quart dove acquistiamo formaggi al Caseificio Variney di Duclos Eliseo (anche questo già positivamente testato). Con il frigorifero e la dispensa pieni possiamo finalmente raggiungere la nostra destinazione finale; arriviamo poco dopo le 16 e ci fermiamo subito nel grande spiazzo dove c'è la partenza della seggiovia del Piccolo San Bernardo Express, che in estate è chiusa; non ci sono molti mezzi e riusciamo a trovare un ottimo posto. Siamo già stati qui molte altre volte, non ci sono servizi (non è un'area sosta ma un semplice parcheggio, quando consentito), diversi posti sono in piano e si può godere di un bellissimo panorama sulle montagne e il lago Vernay. L'aria è fresca (siamo a 2188 mt.), usciamo giusto per sgranchirci le gambe e raggiungiamo il confine; non c'è molta gente, anche perché i ciclisti e motociclisti ormai stanno andando via e tra non molto chiuderanno anche i pochi bar / ristoranti che ci sono sul colle e rimarranno solo i camperisti.

COLLE DEL PICCOLO SAN BERNARDO :

Parcheggio della seggiovia Piccolo San Bernardo Express, lungo la statale, sulla destra, prima del ristoro Bar du Lac e del confine francese; gratuito e senza servizi N 45.683470 E 006.886415

Ci sono comunque diverse possibilità per la sosta notturna lungo la statale.

E' presente un'area di carico e scarico subito dopo il confine in territorio francese, vicino al Giardino Botanico Chausia N 45.6743640 E 006.8789900



martedì 5 agosto :

Piccolo San Bernardo

La notte è stata fresca e si è dormito benissimo.

Dopo colazione usciamo per fare quella che dovrebbe essere una breve e non impegnativa passeggiata fino all'Hospice, giusto per vedere se è cambiato qualcosa dall'ultima nostra visita di due anni fa; proseguiamo sulla statale e prendiamo la mulattiera sulla destra che va verso Seez e andiamo avanti per un pò... alla fine tra andata e ritorno stiamo fuori tre ore percorrendo circa dieci km.... Rientriamo al camper, mangiamo qualcosa e passiamo il pomeriggio in ozio.

mercoledì 6 agosto :

Piccolo San Bernardo

Dopo colazione prepariamo lo zaino con acqua e qualche spuntino e partiamo per la nostra camminata. Conosciamo già la zona e oggi decidiamo di salire sul versante italiano; attraversiamo la statale e prendiamo la mulattiera che sale verso le seggiovie del comprensorio di La Thuile. Il percorso è facile, tutto su strada sterrata, poco frequentato dagli umani (qualcuno a piedi o in mountain bike e può capitare che passi un fuoristrada con i tecnici manutentori degli impianti), ma molto di più dalle marmotte e c'è una bellissima vista sulla catena del Monte Bianco. Arriviamo al capolinea della seggiovia Fourclaz Express a 2488 mt. ci riposiamo un pochino godendoci il panorama e mangiando qualcosa, poi visto che non ci sentiamo particolarmente stanchi proseguiamo fino alla seggiovia del Chaz Dura a quota 2579 mt., sempre su mulattiera.

Qui ci godiamo la vista da una parte sul Monte Bianco e dall'altra su La Thuile fino a Pré Saint Didier e sui ghiacciai, purtroppo sempre più piccoli; poi con calma cominciamo a scendere.

Arriviamo al camper che è ancora presto, Paolo si stende fuori a prendere un pò di sole, io mi rilasso leggendo. Prima di cena esco di nuovo a fare due passi e arrivo fino all'Hospice; l'ufficio del turismo è ancora aperto così ne approfitto per chiedere informazioni sulle escursioni da fare in zona, ma le cartine e i dépliants turistici sono in ristampa, e l'addetta mi parla solo del giro ad anello sul colle, del sentiero per il Lac Sans Fond e quello per il Lac Longet. Non mi dice niente dei percorsi sul versante italiano, forse perché siamo in territorio francese....

Rientro per la cena e poi serata in relax.

Le seggiovie che si incontrano lungo i sentieri carrabili nel periodo estivo sono tutte chiuse, a parte quella che si prende in territorio francese da La Rosière



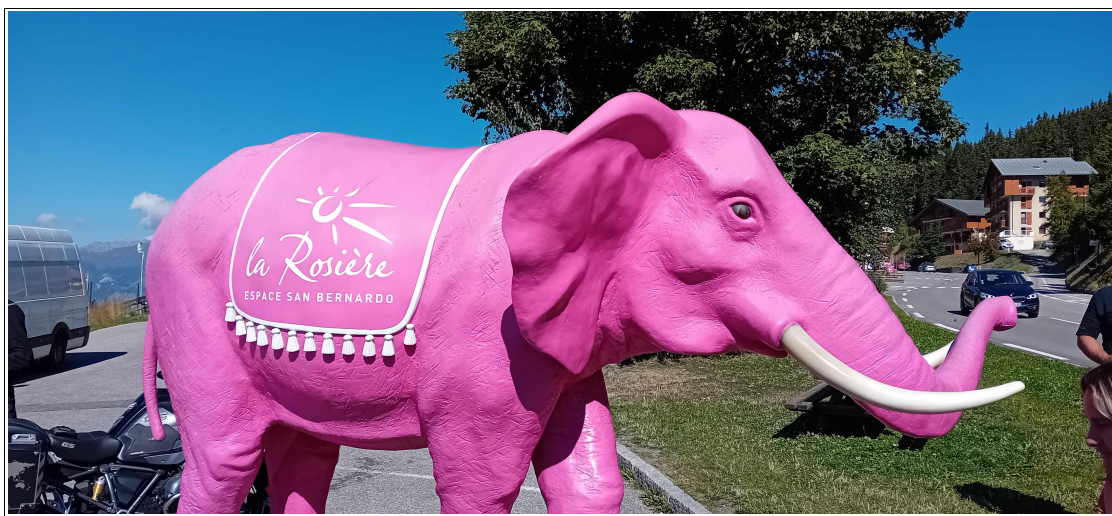
giovedì 7 agosto :

Piccolo San Bernardo – La Rosière – Piccolo San Bernardo

Stamattina ci sono nuvole basse quindi facciamo colazione con calma e finalmente sembra che esca il sole. Decidiamo di andare a fare un giro a La Rosière così ne approfittiamo per fare CS vicino al giardino botanico, tanto è lungo la strada. A La Rosière c'è il pienone, nemmeno un parcheggio libero, ma in fondo a noi non è che interessa molto, era giusto per passare la mattina, quindi torniamo al nostro posto alla seggiovia, che troviamo ancora libero.

Pranziamo presto poi usciamo per fare il giro ad anello qui sul colle, quello che mi hanno proposto ieri all'ufficio del turismo, tanto più che tutto intero non l'abbiamo mai fatto. E' interessante, ci sono resti del mansio romano, il monumento alla pace, un bunker e diversi pannelli illustrativi; arriviamo fino all'Hospice, dove c'è un bel museo sulla storia del colle, che scopriamo essere di proprietà italiana, come anche il giardino botanico Chausasia, nonostante siano in territorio francese.

Rientriamo alla base, passiamo a riempire qualche bottiglia di acqua alla fontanella dall'altra parte della strada, poi relax fino alla cena e anche dopo.



venerdì 8 agosto :

Piccolo San Bernardo

La giornata si preannuncia splendida, così alle 9,30 siamo pronti per la nostra escursione di oggi. Ripercorriamo il sentiero mulattiera dell'altro giorno e quando siamo in cima, all'arrivo della seggiovia Fourclaz, giusto per fare un percorso diverso, scendiamo dall'altra parte della montagna alla ricerca del bar Offshore, che Paolo ha visto segnalato su google maps, aperto e ragionevolmente vicino. Al bar dopo un pò ci arriviamo, peccato che è chiuso, pare in ristrutturazione. Sono rimaste solo delle piccole rane che saltellano tra le travi della pavimentazione esterna e la delusione di Paolo che sperava di rifocillarsi con qualcosa di buono da mangiare e da bere. Poco male, viveri ne abbiamo portati via, non ci resta che riprendere la strada del ritorno; questa volta, arrivati in cima, sempre per cambiare, ci affidiamo al percorso che consiglia google maps... la scelta non è ottimale, perché in alcuni punti il percorso non è più visibile, non c'è il sentiero, oppure è chiuso e comunque è molto più lungo di quello fatto all'andata. Le note positive sono che vediamo delle valli per noi inedite e oltre alle tante marmotte un'aquila che vola proprio sopra di noi (la sua maestosità è sempre emozionante). Finalmente vediamo sotto la statale, ormai siamo quasi arrivati, questa volta passando dal lago Longet, che oggi è affollatissimo di comitive con tanti ragazzini, anche molto piccoli.

Raggiungiamo il camper che è metà pomeriggio, Paolo prova a pulire lo scarico del boiler, che ieri non voleva saperne di partire, e finalmente possiamo fare una bella doccia calda: bravo

Paolo! Finiamo la giornata in rilassamento. Intanto si vede che è iniziato il weekend: questa sera cominciano ad arrivare tanti mezzi; noi cominciamo a pensare dove spostarci nei prossimi giorni.

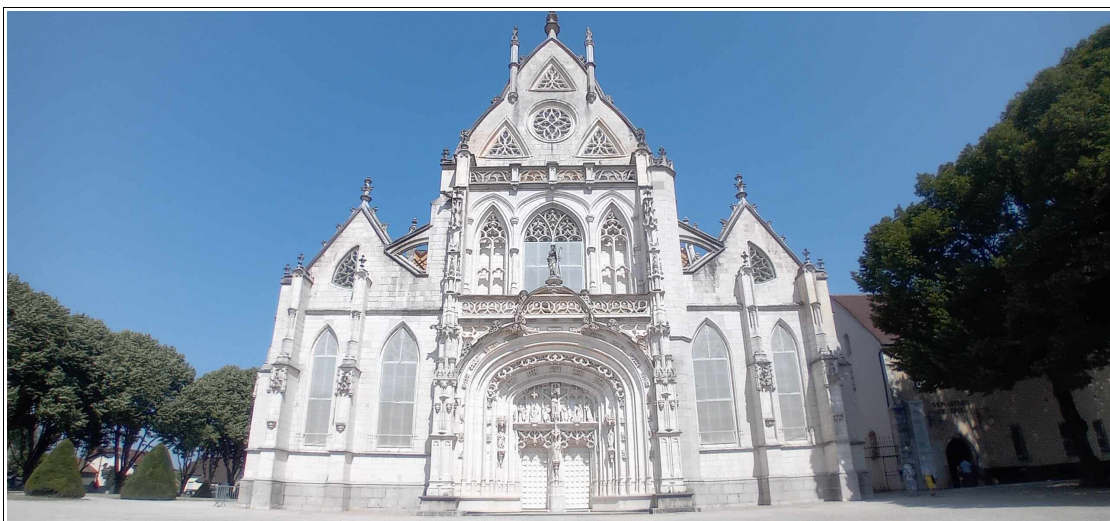
sabato 9 agosto :

Piccolo San Bernardo – Brou (Bourg en Bresse)

Una delle mete di questa vacanza è il Monastero di Brou del quale ho trovato belle recensioni nel sito e soprattutto nei diari di viaggio consultati prima di partire. Tra le varie informazioni ho letto che nel periodo estivo il venerdì e il sabato sera viene proiettato uno spettacolo di suoni e luci. Negli anni abbiamo avuto la fortuna di assistere a diverse proiezioni sulle facciate delle cattedrali di Francia più famose e ci sentiamo di affermare che in questo campo i francesi sono veramente insuperabili (ricordiamo tra le più belle quelle a Strasburgo, Rouen ed Amiens), quindi se non vogliamo perderci questa di Brou è il caso di partire oggi. Alle 7,30 siamo pronti, ci fermiamo a fare le operazioni di carico e scarico e scendiamo verso La Rosière. Decidiamo di allungare un pò la strada e di passare dal lago di Annecy che abbiamo già visitato ed è sempre molto bello. Dopo una pausa in un supermercato Leclerc e una lunga coda dopo Annecy che ci fa perdere più di un'ora, finalmente arriviamo a Brou. Nel parcheggio di fianco al monastero ci sono alcuni stalli per camper, al momento tutti vuoti, così non abbiamo problemi a posizionarci. Possiamo quindi cominciare la visita del sito che troviamo molto interessante: il monastero è grande, e oltre alla parte religiosa con la cappella e le tombe di Margherita d'Austria e Filiberto il Bello di Savoia c'è tutta una parte adibita a museo con diverse opere d'arte. Usciamo dopo un paio d'ore, assolutamente soddisfatti. Poichè è ancora presto per cenare decidiamo di fare una passeggiata fino al centro di Bourg en Bresse, ma sarà la stanchezza o perché non c'è in giro nessuno, la città non ci entusiasma; rientriamo così in camper, dove il termometro segna 41 gradi.... Doccia, cena e poi alle 22 ci spostiamo nel giardino di fronte all'ingresso del monastero dove ci sono già diverse persone in attesa. Lo spettacolo inizia in perfetto orario, dura circa 20 minuti e viene ripetuto tre volte e anche in questo caso non ci delude. Fortunatamente la notte la temperatura un pò si abbassa e si riesce a dormire bene.

Parceggio gratuito senza servizi di fianco Monastero Reale di Brou N 46.1983333 E 005.2380556 (nei momenti di punta gli stalli destinati ai camper sono occupati dalle auto)

Biglietto ingresso al monastero € 11,00 per adulto – audioguida € 3,00 (noi ne abbiamo preso una ma secondo il nostro parere non è indispensabile, anche perché con il biglietto di ingresso viene dato un opuscolo con una breve descrizione del sito e il percorso di visita, disponibile in italiano) - lo spettacolo di suoni e luci è gratuito



domenica 10 agosto :

Brou (Bourg en Bresse) - Digione

Dopo colazione siamo pronti per la partenza. Salutiamo i nostri vicini di camper, una simpatica famiglia di Cuneo, e ci avviamo. Arriviamo a Digione verso mezzogiorno, ci dirigiamo subito al supermercato Leclerc, non molto distante dal centro e con un grande parcheggio; facciamo una piccola spesa, il pieno di gasolio e pranziamo. L'idea era quella di lasciare qui il camper ma poiché è domenica e il supermercato chiude alle 12,30 il parcheggio si svuota completamente; a me non sembra una buona soluzione, non mi convince anche se nel piccolo parco lì vicino sotto le piante ci sono un paio di camper, così andiamo al campeggio del lago Kir, che ha buone recensioni. Troviamo posto nell'area sosta all'esterno, paghiamo per le 24 ore e ci avviamo a piedi verso il centro città, distante poco più di 2 km. Digione ci piace molto, a me ricorda Parigi, ma molto più piccola, il centro storico è compatto e facilmente visitabile, gli edifici molto belli. Fa caldo, ma è ventilato e si sta bene. Passiamo subito all'ufficio del turismo dove acquistiamo la guida per "Il percorso della civetta" (composto da 22 tappe numerate che portano alla scoperta dei principali luoghi di interesse del centro storico, per ognuno c'è una breve descrizione e alcune curiosità; le mattonelle con le piccole civette poste sulla strada indicano la direzione da seguire. La guida illustra anche altri tre percorsi più esterni con le stesse modalità, è in lingua italiana e costa € 4,00). Troviamo la guida utilissima e facile da seguire, facciamo tutto il percorso principale ed alcune parti degli altri. Restiamo in centro fino alle 19 poi, poiché siamo un pò stanchi, decidiamo di rientrare con il bus L3 che ci porta fino a due passi dal campeggio.

*Camping Lac Kir – 3 Bd Chanoine – Kir – Dijon – N 47.321347 E 005.011079 - situato sul lago Kir, provvisto di pista ciclabile – www.camping-du-lac-kir.com – c'è la possibilità di sostare all'interno del campeggio oppure nell'area sosta all'esterno (usufruendo comunque se si desidera dei servizi del campeggio) – costo all'esterno € 14,75 per 24 ore compresa la corrente (il check out deve essere effettuato entro le ore 12) – alla reception vengono date tutte le informazioni e il codice per aprire il cancello che di notte chiude anche l'area sosta – senza prenotazione c'erano posti disponibili sia all'interno che all'esterno – il boulevard Chanoine è una strada a doppio senso di marcia, per entrare al camping prendere la direzione verso il centro di Digione (nel senso opposto il navigatore propone un passaggio sotto un ponte basso)
Per arrivare in centro a pochi metri c'è la fermata del bus: linea L3 verso Épirey Cap Nord, scendere al capolinea Darcy (per il ritorno stesso bus direzione Fontaine d'Ouche scendere a CHS La Chartreuse) – per una corsa abbiamo pagato € 3,70 in due, biglietti fatti sul bus direttamente dall'autista*



La piazza con il palazzo dei Duchi

lunedì 11 agosto :

Digione – Nancy – Saint Nicolas de Port

Dopo colazione lasciamo l'area sosta del campeggio (che ci sentiamo di consigliare, sia per la posizione comoda per il centro, sia per il costo comunque contenuto) e ci avviamo verso la nostra prossima meta : Nancy. Ci posizioniamo nel parcheggio a pagamento Faubourg III Maisons, dove c'è uno spazio dedicato ai camper. Nonostante ci siano altri mezzi a me non piace molto, comunque dopo un veloce pranzo alle 14 ci avviamo verso il centro, effettivamente molto vicino. Dopo i primi passi cominciamo a renderci conto che questa zona della città è degradata, sporca, maleodorante e con personaggi poco raccomandabili; sperando che la situazione migliori giriamo un pò per il centro, purtroppo però la sensazione non cambia.

A parte Piazza Stanislas, molto bella con i suoi ricchi cancelli dorati, e il parco della Pépinière il resto ci delude molto, così alle 17 siamo già di ritorno al parcheggio; adesso è vuoto e visti i personaggi un pò problematici che circolano nella zona non ci sembra il caso di restare per la notte. Paolo trova su Park4night due aree di sosta a una quindicina di km a sud di Nancy, la prima a Richardménil : è piccola, vicina al bosco ma purtroppo i posti sono già tutti occupati. Proviamo così a Saint Nicolas de Port dove ci sono già altri mezzi, ma c'è molto spazio e troviamo un ottimo posto tra le piante, in riva al fiume. In questo parco c'è un centro di recupero per le cicogne bisognose di cure, le sentiamo qui vicino. Si sta veramente bene, c'è fresco e una gran pace e passiamo una notte veramente tranquilla.

*NANCY : parcheggio a pagamento in Rue Charles Keller 114 per auto con in fondo spazio per i camper - N 48.704094 E 006.175904 - senza servizi – centro storico raggiungibile a piedi in 10 minuti – per circa 3 ore abbiamo pagato € 1,60 – a nostro avviso poco raccomandabile per la notte
SAINT NICOLAS DE PORT : area camper gratuita in riva al fiume Meurthe tra gli alberi – con carico e scarico no corrente - N 48.63510 E 006.30066 – vicino all'Enclos des Cigognes – segnalata da cartelli stradali – a 14 km a sud di Nancy*



Nancy : uno dei cancelli di piazza Stanislas

martedì 12 agosto :

Saint Nicolas de Port - Obernai

Dopo colazione esploriamo un pò i dintorni. Ci sono pannelli illustrativi che dicono che siamo in una riserva istituita nel 1994 con due coppie di cicogne e da allora ne sono nate più di 500, sembra ci siano visite guidate per famiglie. Abbiamo però l'impressione che sia un pò poco curata, non ci sono cicogne libere ma solo alcune in una voliera; il fiume, un pò paludoso in alcuni punti, non sembra abbia molto attrattive. In pochi passi arriviamo in paese e sembra di essere tornati indietro nel tempo: poche persone per strada, soprattutto anziane, case

vecchie tenute male, molto guano per terra (ma da quando è lì visto che di cicogne non ce n'è nemmeno una?), ma quello che stupisce è la grande cattedrale dedicata a San Nicola di Bari, molto bella ed imponente, ma che forse avrebbe bisogno di una ripulita e che leggiamo richiama molti visitatori... nel resto del paese un solo negozio di alimentari aperto. Forse questo non è periodo di pellegrinaggi, anche se poi vediamo arrivare una piccola comitiva. Comunque questa notte siamo stati veramente bene e siamo contenti di essere arrivati qui. Dopo aver scaricato le acque ripartiamo con destinazione Obernai. Arriviamo al grande parcheggio fuori dalle mura dove nel fondo c'è la parte destinata ai camper; ci sono già molti mezzi ma ancora un pò di posti liberi. Ci posizioniamo e in pochi passi siamo in centro, bellissimo, con le case a graticcio tipicamente alsaziane. Non è molto grande ed è molto piacevole passeggiare per le vie e le piccole piazze nonostante i molti turisti. Per l'ora di cena rientriamo al camper, poi dopo mangiato riattraversiamo le mura per tornare a vedere le vie illuminate ... è come essere a Natale, solo che siamo ad agosto! Finiamo il nostro giro e in pochi minuti siamo sul camper per la notte; il parcheggio è veramente in una posizione comodissima e si è riempito di mezzi.

OBERNAI : parking des Remparts – rue de l'Abbé Oesterle – gratuito, per auto con in fondo diversi posti per camper – senza servizi – N 48.460035 E 007.486227 – vicinissimo al centro



Obernai

mercoledì 13 agosto :

Obernai – Gertwiller – Offenburg – Gengenbach - Ettenheim

Oggi vorremmo passare il confine ed entrare in Germania. Dopo colazione lasciamo Obernai ma la prima tappa è a 7 km più a sud, a Gertwiller, dove da un paio di opuscoli turistici abbiamo visto esserci due “Maison du Pain d'Épices”. Da segnalare la bellissima rotonda prima dell'ingresso al paese (dove c'è il supermercato Super U), una delle più curate e particolari che abbiamo avuto modo di vedere. “Le Palais du Pain d'Épices” è proprio all'ingresso del paesino, saltiamo la visita al suo museo ed entriamo subito nel negozio per una prima spesa. Non possiamo evitare di passare anche da “Lips”, 700 mt. più avanti (e qui finisce anche il centro del paese), teoricamente solo per fare una foto, nella realtà torniamo con un'altra borsa piena di dolci (ma era solo per vedere se avessero gli stessi prodotti)... diciamo che abbiamo trovato degli ottimi souvenirs da portare a casa.

Riprendiamo la strada, passando il Reno entriamo in terra tedesca e ci fermiamo a Offenburg. Parcheggiamo in Wilhelmstrasse e in pochi minuti siamo nel centro della città vecchia: la troviamo molto carina, ordinata, tranquilla e con diverse statue molto particolari e divertenti sparse per le sue vie. Secondo noi se di passaggio vale una visita.

Soddisfatti ripartiamo, e dopo soli 11 km. arriviamo a Gengenbach che è una vera sorpresa; attraversando la sua porta di ingresso sembra di essere tornati in Alsazia. Entriamo subito all'ufficio del turismo dove recuperiamo una piccola cartina con le descrizioni (in italiano) dei principali monumenti e cominciamo la nostra visita. Troviamo molto belle le case a graticcio, e molto di impatto la piazza principale, ci sentiamo di dire che sicuramente vale la pena fermarsi.

Ormai è tardo pomeriggio, abbiamo visto che c'è un'area sosta messa a disposizione da Ernst Caravan a Ettenheim, la raggiungiamo dopo una quarantina di km. Si trova in una zona industriale ma tranquilla; ci sono già alcuni mezzi, ci posizioniamo anche noi, una bella doccia, cena e passiamo la notte.

GERTWILLER : parcheggio gratuito di fianco al Palais du Pain d'épices – 114 route de Strasbourg – N 48.412792 E 007.472691

OFFENBURG : parcheggio gratuito lungo Wilhelmstrasse N 48.470852 E 7.947407

GENGENBACH : parcheggio gratuito lungo Einachstrasse, di fianco alla ferrovia, a pochi passi dalla porta di ingresso al centro storico N 48.402998 E 008.018730

ETTENHEIM : area sosta gratuita con carico e scarico, no corrente, all'esterno del concessionario Ernst Caravan – Rudolf Hell Strasse 32/44 – N 48.274726 E 007.781855



Offenburg



Gengenbach

giovedì 14 agosto :

Ettenheim – Emmendingen – Marckolsheim – Bergheim – St. Hippolyte

Ci alziamo con molta calma, entriamo a curiosare nella concessionaria che oltre ai bellissimi ma per noi irraggiungibili mezzi ha anche il negozio con i materiali di consumo (piuttosto cari rispetto ai prezzi da noi) poi, dopo aver fatto le operazioni di scarico e carico, partiamo con destinazione Emmendingen. Troviamo parcheggio lungo Gartenstrasse, vicino alla zona pedonale; rimaniamo un pò delusi dal centro storico, dalle foto viste ci sembrava meglio. Secondo noi non vale la pena fermarsi. Riprendiamo la strada in direzione Breisach, dove scegliamo di non fermarci, passiamo il confine e rientriamo in Francia. A Marckolsheim c'è un memoriale con un museo della linea Maginot del Reno, seguiamo i cartelli stradali e lo raggiungiamo. Il luogo ha un grande parcheggio, entrata libera al giardino dove ci sono dei carri armati e poi, in un bunker, l'ingresso al museo. Decidiamo di visitarlo, non ci vuole molto tempo, è piccolo ma interessante e racconta con oggetti e armi la vita nel bunker; il signore che rilascia i biglietti all'ingresso è molto gentile e con molta voglia di chiacchierare, del resto oltre a noi ci sono solo altre due persone. Il costo del biglietto è di € 4,00 a testa. Finita la visita ci spostiamo a Bergheim, uno dei tanti borghi lungo la strada dei vini d'Alsazia, piccolo, con le solite case a graticcio e altri edifici molto colorati; c'è pochissima gente ed è molto piacevole passeggiare nelle sue vie. Lasciamo il camper in un grande parcheggio gratuito poco fuori dal centro del paese; quando torniamo non c'è nessuno così per la notte

preferiamo spostarci lì vicino a Saint Hippolyte sulla D1BI, dove su Park4night viene segnalato un parcheggio lungo la strada dei vini. Si tratta di uno spiazzo tra i vigneti, con pochi posti; noi occupiamo l'ultimo disponibile, c'è solo un grande tavolo in legno, nessun servizio, ma è bellissimo e si sta veramente bene.

EMMENDINGEN : parcheggio lungo la Gartenstrasse N 48.124423 E 007.853715 a pagamento con colonnina al costo di € 1,00 l'ora

MARCKOLSHEIM : museo memoriale della Linea Maginot del Reno – Rue du Rhin – N 48.158273 E 7.555598 – ingresso libero al giardino, € 4,00 a persona per il museo – grande parcheggio libero all'ingresso

BERGHEIM: ampio parcheggio gratuito appena fuori dal centro N 48.205498 E 007.374598 misto auto senza servizi

SAINT HIPPOLYTE : piccolo parcheggio (solo 5 posti), gratuito, senza servizi, molto tranquillo, tra i vigneti N 48.233601 E 007.36221



Marckolsheim

venerdì 15 agosto :

St. Hippolyte – Ribeauvillé – Kaysersberg - Colmar

La notte è passata molto tranquilla e dopo colazione un pò a malincuore lasciamo questo posto che ci è piaciuto tantissimo e dopo alcune pause per foto lungo il percorso raggiungiamo Ribeauvillé. Parcheggiamo lungo Route de Bergheim e in pochi passi siamo in centro. Forse perché è ancora relativamente presto e c'è veramente poca gente, è piacevole camminare per le vie e anche qui le case colorate e molto decorate ci fanno apprezzare molto la visita.

La prossima tappa è a una quindicina di km. a Kaysersberg; lasciamo il camper nel parcheggio dell'Intermarché Super, dove approfittiamo della lavatrice vicino all'ingresso per fare un pò di bucato. Il centro è a pochi passi, anche questo è molto carino, con le solite tipiche case a graticcio con decorazioni molto particolari; molto bella la piccola piazza con il ponte sul fiume Weiss.

Nel pomeriggio ci rimettiamo in marcia e dopo una spesa a un Leclerc per la nostra cena di ferragosto arriviamo a Colmar. Troviamo posto nella piccola area sosta in Rue Henry Wilhelm, molto comoda per il centro, che raggiungiamo in pochi minuti. Nei giorni festivi e la notte è gratuita, noi paghiamo € 2,00 così siamo a posto fino alle 10,30 di domani mattina e possiamo fare con calma. Siamo già stati qui a Colmar in passato, sia per i mercatini di Natale che in estate; è sempre molto bella ma oggi, un pò per il caldo, ma soprattutto per la gran quantità di turisti che rende difficile anche camminare, non riusciamo ad apprezzarla come

merita. Per l'ora di cena siamo sul camper per una bella doccia, cena e finalmente riposo. La sera il parcheggio è al completo.

RIBEAUVILLÉ : parcheggio gratuito lungo Route de Bergheim N 48.1945 I I E 007.326324

KAYSERSBERG : parcheggio dell'Intermarché Super - Rue de la Weiss 3 – N 48.1355 I E 7.26843

COLMAR : parcheggio riservato ai camper in Rue Henri Wilhelm I – N 48.083424 E 007.355195

– a pagamento € 1,50/h dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, gratuito la notte e nei giorni festivi – c'è il totem per il pagamento all'ingresso – senza servizi -



Colmar

sabato 16 agosto :

Colmar – Turckheim – Eguisheim - Munster

Nonostante il caldo (i mezzi sono molto vicini tra loro quindi l'aria non riesce a circolare bene) e il fatto che essendo in centro il posto è un pochino rumoroso, siamo riusciti a dormire discretamente bene. Con calma alle 10 lasciamo il parcheggio e puntiamo il navigatore sulla vicina Turckheim, a circa 10 km. Lasciamo il camper in un grande parcheggio gratuito sulla D10, poco distante dal centro. Attraversiamo a piedi il ponte sul fiume Fecht, con tanti fiori dai bellissimi colori, poi passando dalla Porte de France entriamo nel borgo. Passeggiamo per le sue vie, belle le case e le decorazioni, ma forse ormai abbiamo visto così tante cittadine che non riusciamo più a stupirci. Nonostante questo anche qui vale comunque la pena fermarsi.

C'è un ultimo borgo che vorremmo visitare, quello descritto come il più bello e particolare, pertanto ci spostiamo di un'altra decina di km. ed arriviamo a Eguisheim. Qui non si può scegliere dove sostare, c'è un unico grande parcheggio a pagamento prima dell'ingresso del paese, per le auto e con stalli riservati ai camper, e al nostro arrivo è tutto pieno.

Approfittiamo per fare scarico e carico (gratuito, all'esterno dell'area sosta) e intanto meditiamo su cosa fare. Nel frattempo si accoda un mezzo e i due gentilissimi signori italiani ci indicano il posto che hanno appena lasciato libero, ma noi ormai abbiamo deciso che per oggi ne abbiamo abbastanza e dopo aver scambiato quattro chiacchiere riprendiamo la strada in direzione Munster, dove Paolo ha trovato sempre su Park4night un posto tranquillo dove passare la notte. Lungo la strada vediamo il “Musée de la Maison du Fromage” riconoscibile per le grandi mucche colorate nel parcheggio; ha delle discrete recensioni così più per curiosità ci fermiamo, ma riusciamo solo a fare le foto alle mucche perché il resto è tutto chiuso. Passiamo per Munster senza fermarci ed arriviamo così alla nostra destinazione finale

di oggi; il parcheggio è nella frazione di Hohrod, in campagna, vicino a una pista ciclabile. È ancora presto ma abbiamo deciso che oggi si sta a riposo, così arriviamo senza far nulla di particolare all'ora di cena. La notte passerà più che tranquilla e sicura, di fronte a noi c'è la caserma della Gendarmerie.

TURCKHEIM : grande parcheggio gratuito per auto e camper sulla D10 – di fianco alla ferrovia – senza servizi e senza divieti per la notte – N 48.086443 E 007.282632

HOHROD (frazione di Munster) : piccolo parcheggio con due posti in Route de Weier 2a – di fronte alla caserma della Gendarmerie – N 48.0486 E 007.119943 – senza servizi, solo contenitori per i rifiuti – vicino a una pista ciclabile



Eguisheim

domenica 17 agosto :

Munster – Eguisheim – Sochaux - Mouthe

Ieri pomeriggio Paolo ha azzardato un acquisto su TooGoodToGo in una pasticceria qui vicino che vanta recensioni molto positive, quindi la mattina inizia con il ritiro del nostro ordine alla Boulangerie Chez Nous di Gunsbach che consiste purtroppo in brioches dolci e salate avanzate dal giorno prima e nemmeno molto buone... ci aspettavamo qualcosa di meglio, comunque non ne facciamo un problema e ce le mangiamo lo stesso! Dopo colazione torniamo a Eguisheim, stamattina nell'area camper ci sono diversi posti liberi, così dopo aver pagato la sosta per 4 ore cominciamo la nostra visita. Il borgo è particolare, con la sua conformazione circolare, entriamo subito all'ufficio del turismo per acquistare la cartina illustrativa, facciamo un primo giro perlustrativo e un secondo giro per vedere i particolari delle case; ci sono anche delle cicogne nei loro nidi nella piazza del castello che attirano l'attenzione di tutti i turisti. Dopo un paio d'ore torniamo al camper, la visita ci ha soddisfatti e ci sarebbe ancora qualche borgo da vedere ma per questa vacanza ci sembra abbastanza, così dopo aver approfittato di nuovo dei servizi dell'area lasciamo l'Alsazia e cominciamo il viaggio di ritorno verso l'Italia e la Valle d'Aosta. Come per l'andata evitiamo di passare per la Svizzera, la strada è lunga e la prendiamo con comodo. A metà pomeriggio arriviamo a Sochaux per visitare il museo Peugeot: lo troviamo molto interessante, sia come contenuto che come struttura. Scopriamo così che l'attività della Peugeot è iniziata nei primi anni dell'Ottocento con la produzione di macinini da caffè sia domestici che industriali, per poi proseguire con articoli per la casa, elettrodomestici, biciclette, moto fino ad arrivare alle automobili. Sono molti gli oggetti e i mezzi esposti in un ambiente ampio e ben allestito. Se piace il genere lo consigliamo vivamente.

Riprendiamo la strada passando per i monti dello Jura; alle 20 arriviamo a Mouthe, piccolo

paese molto frequentato in inverno per lo sci nordico, dove c'è una comoda area camper. Ci sono già diversi mezzi che occupano tutto lo spazio, ma appena ci vedono fare manovra cominciano a spostarsi per fare posto anche a noi... e alla fine riusciranno a posizionarsi anche altri due equipaggi che arrivano più tardi. Siamo rimasti molto stupiti (non è così scontato) e grati a tutti per la gentilezza.

EGUISHEIM : area sosta in Grand Rue 1, alla fine del parcheggio per le auto – pagamento € 11,00 per 4 ore € 23,35 per 24 ore (con parchimetro) compresa la corrente, servizi di carico e scarico gratuiti – adiacente alle mura del villaggio – N 48.040683 E 007.309402

SOCHAUX : Museo Peugeot in Carrefour de l'Europe – biglietto € 12,00 per adulto - N 47.51658 E 006.83132 – grande parcheggio gratuito senza servizi – non abbiamo visto divieti per eventuale sosta notturna

MOUTHE : area sosta in Place de l'Église 12 vicino alla caserma dei Vigili del Fuoco – gratuita la sosta, servizi (di cui non abbiamo usufruito) a € 3,50 – N 46.71059 E 6.19517



Museo Peugeot

lunedì 18 agosto :

Mouthe – Piccolo San Bernardo

Dopo colazione riprendiamo il viaggio, il navigatore indicando la strada più breve ci fa passare per strade strette e tortuose tra i boschi dello Jura e finalmente verso Annecy la guida si fa più tranquilla; a metà pomeriggio, dopo una pausa pranzo con spesa a uno dei soliti Leclerc, arriviamo al passo del Piccolo San Bernardo. C'è ancora molta gente ma fortunatamente riusciamo a trovare un ottimo posto dove c'è la funivia, dove eravamo ubicati 15 giorni fa... per noi è quasi come essere tornati a casa! Doccia, i soliti quattro passi e arriva l'ora di cena e il riposo.

martedì 19 agosto :

Piccolo San Bernardo

Questa notte si è dormito benissimo, al fresco. Alle 6,30 guardo fuori dall'oblò della mansarda.... che meraviglia! Il sole che sta nascendo dietro le montagne è uno spettacolo. Foto e poi torniamo a dormire ancora un pò. Più tardi la foschia si alza dal lago e lascia vedere il cielo, tutto nuvoloso; alle 9,30 le montagne non si vedono più. D'altronde la perturbazione era prevista e il brutto tempo dovrebbe continuare fino a fine settimana. Decidiamo di uscire per una passeggiata, finché non piove; arriviamo anche oggi fino alla funivia del Fourclaz Express, mangiamo qualcosa e poi torniamo indietro, ma prima di rientrare nel camper ci concediamo due buone crêpe al bar Lancebranlette. Alle 17 come da

previsioni comincia a salire il vento e a piovere; fa freddo e per la notte useremo tutte le coperte che abbiamo.

mercoledì 20 agosto :

Piccolo San Bernardo - casa

Alla fine ha piovuto meno del previsto ed è cessato il vento, ma le previsioni non sono buone, così decidiamo di rientrare. Colazione veloce, finché non piove approfittiamo per fare subito lo scarico delle acque e con tutta tranquillità e senza traffico arriviamo a casa.



CONCLUSIONI :

La vacanza ci ha pienamente soddisfatto, abbiamo volutamente evitato alcune località dell'Alsazia molto gettonate come Strasburgo e Riquevir poiché le avevamo già visitate più volte in occasione dei mercatini di Natale (notevoli in quel periodo, consigliate). Abbiamo apprezzato molto la Valle d'Aosta che, come già detto all'inizio, è una regione che amiamo molto e offre molte possibilità di sosta. Ci siamo trovati molto bene anche in Francia e in Germania, non abbiamo sofferto molto il caldo e nonostante ci fosse molto turismo non abbiamo avuto particolari difficoltà di parcheggio. In Francia non vedevo l'ora di trovare un distributore automatico di pizze, che mi aveva incuriosito molto nelle descrizioni dei viaggi di "Nanonet" e alla fine ne abbiamo visti molti più di quanto pensassi, senza però avere occasione di provarne uno perché non era mai l'orario giusto.... ma ci siamo ripromessi di farlo alla prossima visita!

